La nota dell'ex assessore Valsecchi «smarronato per cinque anni da un agronomo militante»

«Luminarie attaccate agli alberi: con gli ambientalisti in Giunta chissà perché non sono più un problema»

LECCO (cca) Forse che le luci di Natale appese agli alberi non hanno tutte lo stesso peso e misura? Se lo chiede sarcasticamente l'ex assessore Corrado Valsecchi che per cinque anni era stato «smarronato» da «un agronomo militante» per le luminarie tirate tra i rami delle piante sui viali e sul lungolago. «Ho aspettato qualche giorno per vedere se anche quest'anno questa voce autorevole e ben conosciuta in città si sarebbe levata contro lo "scempio". Di solito lo faceva in via preventiva, cioè la diffida all'Amministrazione comunale partiva ancora prima che le luminarie venissero posizionate. Ho atteso invano un suo reiterato intervento che non c'è stato, né prima e nemmeno successivamente» constata Valsec-chi. «Dopo avermi "smarronato" per cinque anni come assessore su questo argomento e dopo aver trovato negli ultimi due anni con le società incaricate, in preda all'esasperazione, soluzioni tecniche rispettose e non invasive per la salute degli alberi, ho preso buona nota che si è tornati, nel più as-sordante silenzio, alle pratiche e alle consuetudini tanto biasimate da codesto agronomo militante. Ah dimenticavo: adesso governano gli ambientalisti che possono permettersi di fare ciò che vogliono con gli alberi in città. Ci sono gli stessi problemi di prima, financo aggravati da procedure di installazione delle luminarie sul lungolago



Le luminarie natalizie appese agli alberi del «cantùn di ball», in piazza Garibaldi

che hanno peggiorato la situazione. Tuttavia, gli alberi mi dicono che adesso sono felici, come lo è l'agronomo, perché in municipio adesso ci sono "amici" che si prendono cura della loro salute. Il miracolo si è compiuto».

«Luci sulla città» accese nel centro grazie a 150 commercianti lecchesi

Amici di Lecco avevano contraddistinto il Natale 2019 quest'anno non si ripeteranno. Ma l'emergenza Covid non ha spento anche le luminarie tradizionalmente allestite dal commercianti lecchesi. L'accensione in centro è avvenuta mercoledì scorso, in ritardo a causa di «contrattempi non preventivati» avuti dall'Amministrazione comunale con il fornitore di energia elettrica, come ha fatto sapere Confcommercio tramite il suo direttore Alberto Riva. Le spese per le luci di Natale vengono sostenute da commercianti aderenti (oltre 150 quest'anno, con diverse new entry), mentre il Comune di Lecco si fa carico delle spese dell'energia elettrica. Ai commercianti aderenti alle luminarie è stata omaggiata una vetrofania da esporre nel proprio esercizio.

**Fontational Proprio di Lecco si fa carico delle spese dell'energia elettrica. Ai commercianti aderenti alle luminarie è stata omaggiata una vetrofania da esporre nel proprio esercizio.
Fontational Proprio esercizio.